

LA LOTTA AL COVID

Quarantene e Dad la scuola parte in salita

Nella prima settimana focolai in quattro classi, un bimbo positivo alle Viscardi Pandolfi (Ausl): "Temo che dietro a questi casi ci siano genitori non protetti"

Confindustria: "Non pagheremo i tamponi a chi non vuole vaccinarsi"

di Marco Bettazzi e Eleonora Capelli • pagine 2 e 3

L'EMERGENZA TRA I BANCHI

Quarantene e Dad dopo quattro giorni dal rientro in classe

Già individuati quattro focolai, bimbo positivo anche alle Viscardi L'allarme dell'Ausl: "C'è il timore che i genitori non siano protetti"

di **Eleonora Capelli**
Ilaria Venturi

A quattro giorni dall'inizio della scuola, ci sono già le prime quarantene e riparte la Dad legata al Covid. L'Ausl di Bologna ha già emesso 4 provvedimenti di quarantena, per classi di nido e scuola elementare a Bologna, per gruppi di materne e medie a San Giovanni in Persiceto. «C'erano tutte le condizioni per dire che si trattava di focolai, c'era più di un caso in ogni classe - ha spiegato Paolo Pandolfi dell'Ausl - il fatto che a quattro giorni dall'inizio siamo già a questo bilancio fa capire l'importanza di tutte le iniziative, compre-

so il Green Pass. Temo che dietro questi casi ci siano adulti non adeguatamente protetti». Ai bimbi di una classe delle primarie Viscardi, nell'Istituto Comprensivo 12, sono bastati i saluti del primo giorno di scuola. Un allievo ha frequentato lunedì, ha scoperto di essere positivo e ieri la preside si è dovuta arrendere: la classe è a casa, da oggi riparte la didattica a distanza. «Che sconfitto, sappiamo che circolano i contagi, ma l'anno scorso la prima classe in quarantena è arrivata dopo mesi - dice la dirigente Filomena Massaro - pensavo di poter andare più avanti, non ce l'aspettavamo». Il bimbo è andato a scuola il primo

giorno, poi è stato tenuto a casa. La procedura è diversa dal passato: i compagni di classe adesso sospendono la frequenza fino all'esecuzione del tampone molecolare, poi con esito negativo possono tornare in classe con la mascherina anche al banco per 10 giorni dall'ultimo contatto. I compagni di banco invece sono individuati come contatti stretti e loro finiscono in quarantena. In questo caso, si tratta di tre allievi



con i banchi vicini, segnalati all'Ausl. La quarantena dura 7 giorni per i vaccinati, 10 giorni per i non vaccinati. Nel caso delle scuole primarie, però, la quarantena sarà per tutti di 10 giorni, perché i bambini fino a 12 anni non possono ricevere il vaccino. Gli insegnanti, se hanno tenuto la mascherina e mantenuto il distanziamento, non sono contatti stretti e quindi possono tornare in aula dopo un test molecolare. Se rifiutano il tampone, devono fare la quarantena. C'è anche il caso degli alunni positivi prima dell'inizio della scuola. «In quasi tutte le scuole stimo 5-6 casi: sono in quarantena e per fortuna stanno tutti bene. Questo non ha avuto un impatto sulla scuola perché non sono venuti a lezione - spiega Teresa Pintori, preside delle Aldrovandi-Rubbiani e presidente dell'Anp Bologna - Però già abbiamo le prime richieste di Dad»

Il calo dei casi e l'autunno

Nell'ultima settimana (dall'8 al 14 settembre) i dati della Fondazione **Gimbe** riportano un calo dei nuovi casi del 12,4% rispetto alla settimana

precedente. Buone notizie, i casi di positivi ogni 100 mila abitanti sono in regione 318 mentre l'incidenza, cioè i nuovi casi ogni 100 mila abitanti è di 67 a Bologna, mentre la provincia con l'indice più alto è Rimini con 104. La soglia di sicurezza rispetto a questo indicatore è 50, ma la situazione dei posti letto è sotto controllo, con il 5% di occupazione da parte di pazienti con il Coronavirus. Anche i dati di ieri sono confortanti, con 364 positivi su 28.502 tamponi e una diminuzione di casi attivi (-413) e ricoveri (-26). Si sono registrati purtroppo anche 6 nuovi decessi. Ma l'incognita dell'autunno e di una nuova ripresa della circolazione virale incombe. Ieri anche il cardinale Matteo Maria Zuppi, parlando del Green Pass ha detto: «Da una parte bisogna capire e accompagnare, perché qualche volta si ideologizza ancora di più e si perde il buonsenso. Dall'altra parte in alcuni casi c'è bisogno di fermezza, credo che una nuova ondata sarebbe veramente disastrosa per tutti».

I vaccini restano lo strumento principale per il contrasto della pandemia e l'Ausl ha deciso di prolungare fino al 30 settembre la presenza in piazza Maggiore del camper per i vaccini a libero accesso, cioè senza prenotazione. «Dal 20 al 30 settembre ci saranno 180 vaccinazioni ogni giorno - spiega il direttore sanitario dell'Ausl, Lorenzo Roti - dalle 18 alle 20 in piazza per tutti». Nel week-end il camper sarà a Crevalcore, Marzabotto e Castello D'Argile, nelle fiere e nelle sagre, mentre lunedì 20 e 27 settembre sarà possibile vaccinarsi nel comparto Acer di piazza dei Colori, dalle 16 alle 19, anche per le persone senza permesso di soggiorno. Sempre da lunedì partirà la terza dose per i pazienti trapiantati, con Hiv e dializzati in carico al Sant'Orsola, per i dializzati del Maggiore e del Bellaria e per gli oncologici e pazienti reumatologici del Rizzoli.

Il camper in piazza fino al 30

Il bollettino

Altri sei morti

364 Nuovi casi

Ieri si sono registrati 364 nuovi casi di Coronavirus, a fronte di 28.502 tamponi, con una percentuale dell'1,3%. L'età media dei nuovi positivi è 38,3 anni.

471 Ricoveri

I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 44, un dato invariato rispetto al giorno prima, mentre negli altri reparti Covid si contano 427 persone. Nei reparti a bassa e media intensità di cura c'è un calo di 23 ricoverati in un giorno.

6 Decessi

Si allunga l'elenco delle vittime della pandemia, che dall'inizio ha visto 13.420 morti in regione. Ieri si è avuta la notizia di 6 morti, a Bologna un uomo di 93 anni.



📷 A scuola

Una immagine di archivio di bambini delle elementari alla ripresa delle lezioni in classe da lunedì

